



Istituto Tecnico Commerciale Statale "Alfonso Gallo"

Indirizzi: Amministrazione, finanza e marketing – Turismo

Via dell'Archeologia, 91 – 81031 Aversa (Ce) Tel.: 081 813 28 21; fax: 081 813 28 20

Sede Associata: Via P. Migliaccio, 22 - 81030 Orta di Atella (Ce) Tel.: 081 19 7068 63; fax: 081 891 07 27

Prot. n. 5489 del 12/09/2015

Ai Docenti
Agli Alunni e, per loro tramite, alle Famiglie
Al personale ATA

Sede Centrale e Associata

Oggetto: Indicazioni operative/organizzative per l'a.s. 2015/2016.

INGRESSO/USCITA, RITARDI, ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI.

Gli allievi **entreranno** a scuola alle ore 08:15 ed **usciranno, quando l'orario definitivo andrà a regime**, alle 13:15 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, alle 14:15 nei giorni di martedì e giovedì.

Per l'**accesso ai servizi**, sarà cura dei docenti far sì che gli alunni escano, **di norma, a partire dalle ore 10.15**. Da ciascuna classe possono uscire, al massimo, un maschio ed una femmina per volta.

I docenti in servizio alla prima ora giustificheranno eventuali **ritardi** entro i primi 15 minuti di lezione. Al terzo ritardo il coordinatore di classe provvederà a convocare i genitori dell'alunno. Alle 8.30 i cancelli di ingresso saranno chiusi. In caso di ritardi superiori ai 15 minuti, gli studenti entreranno solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci.

Le **assenze** devono essere giustificate il primo giorno di rientro, presentando l'apposito libretto con firma autografa del genitore o di chi ne fa le veci. Le giustificiche saranno controllate dal docente della prima ora. L'avvenuta giustificazione o non giustificazione, previa valutazione dei motivi addotti, sarà accuratamente trascritta sul diario di classe. Il coordinatore avrà cura di **archiviare le giustificiche** in considerazione della quota di frequenza obbligatoria prevista per la "validazione" dell'anno scolastico. Gli alunni privi di giustificica, il primo giorno, saranno comunque ammessi; il secondo giorno, se ancora sprovvisto di giustificica, l'alunno è ammesso con ammonizione scritta del Docente. Dal terzo giorno in poi, se non è presentata giustificica, il Docente di classe comunicherà (in orario non di lezione) il nominativo dell'alunno alla Segreteria didattica che contatterà telefonicamente i genitori invitandoli a regolarizzare le giustificiche.

La scuola è una comunità educativa; gli alunni sono tenuti a tenere sempre un comportamento corretto, rispettando **in modo particolare** le seguenti norme:

- essere puntuali alle lezioni (inizio prima ora 8.15);
- essere puntuali nelle consegne delle **giustificiche**;
- non uscire durante il cambio d'ora;
- non uscire dall'aula durante le lezioni, se non per validi motivi, sempre **autorizzati dal docente**, un maschio e/o una femmina per volta;
- **non uscire dall'aula, al termine delle lezioni, prima del suono della campanella;**
- **al termine delle lezioni, è fatto assoluto divieto di uscire dalle scale di emergenza;**
- rispettare gli orari di ricevimento degli uffici.

Si ricorda, infine, che i ritardi e le assenze incidono sulla validazione dell'anno scolastico, sul voto di comportamento e, quindi, sulla media nonché sull'attribuzione del credito scolastico.

DIVIETO DI UTILIZZO DI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE.

Come da Nota Ministeriale prot. n° 30/dip./segr. del 15 marzo 2007:

E' vietato l'uso dei cellulari durante lo svolgimento delle attività didattiche. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998). È, altresì, severamente vietato fotografare e/o riprendere studenti, personale docente e A.T.A., divulgandone successivamente l'immagine, senza una specifica autorizzazione da parte dei medesimi.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è **tenuta** ad applicare apposite sanzioni disciplinari.

La procedura prevista sarà la seguente:

- ritiro temporaneo del cellulare o di altro dispositivo elettronico, preventivamente spento per rispetto delle norme a tutela della privacy;

- annotazione scritta sul registro di classe;
- consegna in Vicepresidenza dell'oggetto con contestuale ammonizione scritta;
- invito, alla famiglia, a presentarsi per un colloquio con il Dirigente Scolastico e per il ritiro del cellulare.

Nei casi più gravi, come ad esempio l'utilizzo del cellulare durante lo svolgimento di un compito in classe, il Consiglio di classe potrà infliggere una sospensione dalle lezioni nei termini delle sue competenze.

Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento/ apprendimento, vale anche per il personale docente, come previsto dalla circolare ministeriale (n. 362 del 25 agosto 1998).

La scuola garantirà, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli, **per gravi ed urgenti motivi**, mediante il telefono della segreteria dell'Istituto.

DIVIETO DI INTRODUZIONE DI ALIMENTI A SCUOLA DALL'ESTERNO IN ORARIO SCOLASTICO.

Per il buon andamento didattico e il regolare svolgimento delle lezioni, **non saranno autorizzati feste di compleanno o per altre ricorrenze.**

Visti i numerosi casi di allergie e intolleranze alimentari, **è fatto divieto di portare a scuola cibi** per eventuali "festeggiamenti" in quanto particolari alimenti potrebbero determinare rischi alla salute.

L'accesso alla **buvette** è così regolato:

- gli alunni possono accedere alla buvette a partire dalla fine della 2^a ora di lezione;
- gli alunni seguiranno, per tale accesso, le stesse regole previste per le uscite brevi;
- l'accesso alla buvette sarà regolamentato con successiva nota.

NORME ANTIFUMO

Per norma di legge (Legge 16 gennaio 2003 n.3 e successive modifiche e integrazioni), è stabilito il **divieto di fumo in tutti i locali dell'Istituto e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica (scale di emergenza, cortili, ecc).**

È vietato, altresì, l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi delle istituzioni scolastiche.

I docenti individuati dal Dirigente Scolastico ed incaricati di vigilare sull'osservanza del divieto e di procedere alla contestazione di eventuali infrazioni sono i professori **LUNGO ANTONIO (sede centrale di Aversa) e ESPOSITO GIUSEPPE (sede associata di Orta di Atella).**

Coloro che non osservino il divieto saranno sanzionati secondo il codice disciplinare di cui al Titolo II del "Regolamento d'Istituto". Inoltre, possono essere sottoposti al pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Così come stabilito dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall'art. 10 L. 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, infatti, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del **pagamento di una somma da €27,5 a €275,00**. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

I dipendenti della scuola che non osservino il divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare.

DANNI

Il rispetto dei beni comuni è un dovere civico, pertanto:

- chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali è tenuto a risarcire il danno; a seconda della gravità del danno, saranno inflitte sanzioni disciplinari che andranno dall'allontanamento dalle lezioni all'espulsione dalla scuola;
- se i responsabili non vengono individuati, sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, relativamente agli spazi occupati dalla classe medesima nella sua attività didattica;
- nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento;
- qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, aule, laboratori, palestre, servizi igienici) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa;
- nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
- se i danni riguardano spazi collettivi il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
- è compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni provocati e comunicare agli studenti interessati e ai loro genitori la richiesta di risarcimento.

Le somme derivanti dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

Per il rispetto delle suddette regole, si confida nel senso di responsabilità di tutti.

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Vincenza Di Ronza